

Tutto elettrico è una alternativa per l'ambiente ?

Le risposte semplicistiche non sono le migliori e bisogna ogni volta analizzare il problema nella sua complessità.

Se si prende in considerazione la motorizzazione con propulsori elettrici certamente si avrà una minore emissione di CO₂ rispetto alla motorizzazioni a combustione interna, cosa certamente benefica per l'ambiente, ma che presenta un "rovescio della medaglia" !!!

- ❖ la motorizzazione elettrica richiede la ricarica continua delle batterie (in questo momento ammettiamo che la fonte primaria sia ricavata da fonti rinnovabili)
- ❖ è necessario il recupero e lo smaltimento delle batterie che comunque restano uno dei componenti più costosi nella commercializzazione delle auto elettriche;
- ❖ il problema del traffico resta insoluto se non si adottano diversi stili di vita

Questi aspetti possono essere risolti organizzando con lungimiranza le varie attività, tuttavia il vero problema consiste nella produzione delle batterie.

La produzione di batterie ad alta efficienza richiede grande quantità di COBALTO¹ e di COLTAN² : il problema nasce dalla circostanza che questi minerali si trovano in poche zone della Terra e quindi il loro costo è soggetto alle leggi di mercato. Ma non è questo il vero problema.

Dove si trovano i principali giacimenti utili per l'industria ?



il COBALTO si trova essenzialmente nella Repubblica Democratica del Congo dove la gestione di questa nuova ricchezza è gestita quasi in regime di monopolio. I lavoratori spesso hanno dovuto abbandonare le proprie terre perchè sono state loro sottratte e vivono in condizioni di sfruttamento e povertà. L'estrazione del COBALTO è gestito da una società della RDG controllata dalla Cina poi rivenduto a società cinesi o coreane (del sud) quindi rivenduto alle società che producono automobili.

Certo sono state attivate azioni all'interno della comunità di lavoratori da parte di ONLUS, ma il lavoro per il risanamento della situazione sociale è ancora molto lunga. Sicuramente nel mondo occidentale dobbiamo avere consapevolezza su quale degrado poggia la nostra "civiltà"

[La pubblicazione di Amnesty International: This is what we die for](#)

¹ TESLA sta conducendo uno sperimentazione in cui la quantità di cobalto è circa 1/8 della quantità di manganese richiesta

² si tratta di columbo - tantalite utilizzato per la produzione di batterie e nell'elettronica (cellulari, calcolatori, industria aerospaziale, fibre ottiche ed automotive)



Il COLTAN si trova in Australia Afganistan , alcuni paesi dell'America latina (tra cui il Venezuela) e nella Repubblica Democratica del Congo, viene utilizzato negli apparati elettronici di alta tecnologia.

Per quanto riguarda la RDC la sua estrazione è controllata dai signori della guerra e la filiera non è gestita localmente ma il materiale viene lavorato in Cina o in Malesya creando sottrazione di risorse senza portare ricchezza alla popolazione (ma solo a chi controlla questo traffico).In definitiva alla ricchezza naturale del paese non corrisponde una capacità di gestione di queste ricchezze ed il retaggio coloniale e l'impronta neoliberista dell'economia mondiale hanno perpetrato lo stato di sfruttamento della popolazione.

Gli altri paesi che dispongono di tale risorse devono comunque fare i conti con gli interessi delle grandi compagnie (cfr Venezuela).

[Un documentario proposto da RAI 3 NEMO Nessuno Escluso del 25 maggio 2017](#)

Anche in questo caso ci sono state delle iniziative a favore dei lavoratori, ma i problemi sono stati solo scalfiti lasciando immutata la situazione economica e sociale dei lavoratori.

La strada per uno sviluppo tecnologico ed umano è decisamente ancora lunga da percorrere: c'è la componente predatoria di chi sfrutta a proprio vantaggio un patrimonio naturale a discapito della dignità delle singole persone, dall'altra il mondo occidentale preferisce avere "bassi costi" per la propria utilità e non vedere il prezzo che un'intera popolazione sta pagano per ottenere un prodotto con il quale pensiamo di dare un contributo "green" al mondo !!!!

Ancora una volta si impone la necessità di progettare un nuovo modello di sviluppo.